

A richiesta dell'Assessore alla Pubblica Istruzione e a cura del dirigente del V settore è stata redatta la seguente proposta di deliberazione che si sottopone all'approvazione del Consiglio provinciale, avente ad oggetto: "Legge 59/97. Esame proposta di Piano Provinciale per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche – a.s. 2011-2012. Determinazioni".

Premesso che:

- la Legge 15.03.1997 n°. 59, prevede all'art. 21 la riorganizzazione del sistema scolastico sulla base dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche.
- il D.P.R. 18.06.1998, n°. 233 approva il regolamento recante le norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti; l'art. 3 del medesimo stabilisce l'iter, i tempi di applicazione e attuazione del Piano Regionale di dimensionamento;
- il D.Lgs. 31.03.1998 n°. 112, agli artt.138 e 139, attribuisce le competenze in materia di programmazione della rete scolastica agli enti locali, competenze successivamente definite a livello territoriale con legge regionale del Lazio del 06.08.1999 n°. 14, recante norme per la realizzazione del decentramento amministrativo. In base a queste norme e a quelle del D.P.R. 233/1998 citato spetta alle Province la redazione dei piani di organizzazione della rete di istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, previa approvazione da parte di apposite conferenze provinciali alle quali partecipano Comuni e Comunità Montane.
- il Comitato Provinciale per la riorganizzazione della rete scolastica è l'organo operativo che raccoglie le proposte dei Comuni e dei Dirigenti scolastici, e che poi sintetizza ed elabora, in coerenza alle linee guida regionali, il Piano Provinciale per il dimensionamento. La costituzione e composizione di detto Comitato è stata stabilita con determinazione dirigenziale della Regione Lazio n°. 94056 del 09.11.2006.
- la Provincia di Viterbo ha istituito il proprio Comitato Provinciale con Decreto del Presidente n°. 113 del 28.05.2007. Una volta definito ed approvato, il Piano Provinciale per il dimensionamento scolastico viene trasmesso alla Regione Lazio, che a sua volta, tenendo conto di tutti i piani provinciali del proprio ambito territoriale, predispone il Piano Regionale per il dimensionamento.

Visto l'atto di indirizzo della Regione Lazio sulla Programmazione della Rete Scolastica per l'anno scolastico 2011-2012, e in coerenza con le linee guida in esso contenute;

Preso atto delle proposte di riorganizzazione della rete scolastica trasmesse dai Comuni della provincia e dai dirigenti scolastici;

Tenuto conto:

- delle risultanze delle sedute del Comitato Provinciale per il dimensionamento scolastico, tenutesi in data 04.06.2010, 08.11.2010 e 17.11.2010;
- delle risultanze della Conferenza dei Comuni appositamente svoltasi in data 19.11.2010 per la valutazione della proposta di Piano Provinciale elaborata dal Comitato preposto;

Preso atto che la Commissione consiliare ha esaminato l'argomento nella seduta del 30.11.2010;

Considerato che il termine per l'elaborazione del Piano per il Dimensionamento da parte della Regione Lazio è fissato al 5 dicembre prossimo, e che di conseguenza le Province debbono inviare le proposte di Piano Provinciale entro tale data;

Rilevata pertanto l'urgenza di procedere;

PROPONE

di approvare il Piano Provinciale per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche relativo all'anno scolastico 2011-2012, allegato e parte integrante della presente proposta;

Il dirigente del V settore è incaricato dell'esecuzione, compresa la trasmissione alla Regione Lazio, Direzione Regionale Istruzione, Programmazione dell'offerta scolastica e formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili, e all'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio;

Attribuire al presente atto immediata esecutività ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma IV del decr. Leg.vo 267/2000.

./././

Sulla sopraestesa proposta di deliberazione si esprime parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1° del d. lgs. 267/2000:

FAVOREVOLE

Il Dirigente
Dott. Luigi Celestini

SETTORE FINANZIARIO

Sulla sopraestesa proposta di deliberazione si esprime parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267: ESENTE

Il Dirigente
D.ssa Giuliana Aquilani